



Nodo provinciale di Vercelli
Rete regionale **contro**
le discriminazioni in Piemonte

Nodo istituito da



**Provincia
di Vercelli**
Consigliera di Parità

Rete Regionale promossa da



In collaborazione con



PRESO ATTO

dell'accordo sulle Molestie e la violenza nei luoghi di lavoro sottoscritto il 4 giugno 2018 tra la Consigliera di parità della provincia di Vercelli e le rappresentanze provinciali di CGIL, CISL, UIL

CONSIDERATO CHE

il rispetto reciproco della dignità altrui, a tutti i livelli, all'interno dei luoghi di lavoro è una delle caratteristiche fondamentali delle organizzazioni di successo

i sottoscrittori

CONDIVIDONO CHE

Sia indispensabile la più ampia partecipazione al contrasto di comportamenti lesivi della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori

ESPRIMONO PERTANTO CONCORDE VOLONTÀ DI

Estendere la sottoscrizione dell'Accordo in vigore alle Associazioni in calce e di individuare nella Referente del Nodo Provinciale contro le discriminazioni della provincia di Vercelli dott.ssa Lella Bassignana le strutture deputate a rispondere a coloro che siano eventualmente stati vittime di molestie o di violenza nei luoghi di lavoro

Ascom Confcommercio Imprese per l'Italia della provincia di Vercelli
Coldiretti Vercelli- Biella- Novara –Vco
Confederazione Italiana Agricoltori Novara – Vercelli – Vco
Confcooperative Piemonte Nord
Confagricoltura Vercelli- Biella
Confesercenti di Vercelli
CUG ASL Vercelli
Lega Coop

Letto e sottoscritto

La Consigliera di parità della Provincia di Vercelli Lella Bassignana

e

CGIL Vercelli – Valsesia rappresentata da Valter Bossoni
CISL Piemonte Orientale rappresentata da Roberto Bompan
CST UIL Biella – Vercelli rappresentata da Maria Cristina Mosca

ACCORDO SULLE MOLESTIE E LA VIOLENZA NEI LUOGHI DI LAVORO

PRESO ATTO

dell'Accordo Quadro delle Parti Sociali Europee del 26 aprile 2007 e dell'adesione delle rappresentanze provinciali di CGIL, CISL, UIL alla Rete del **Nodo Territoriale contro le discriminazioni della provincia di Vercelli**

CONSIDERATO CHE

il rispetto reciproco della dignità altrui, a tutti i livelli, all'interno dei luoghi di lavoro è una delle caratteristiche fondamentali delle organizzazioni di successo e che un'adeguata considerazione di questi aspetti e l'adozione di buone prassi in materia risultano indispensabili anche ai fini del riconoscimento delle cosiddette certificazioni etiche o di benefici da parte di soggetti quali INAIL;

CONDIVIDONO CHE

Le molestie si verificano quando uno o più individui subiscono ripetutamente e deliberatamente abusi, minacce e/o umiliazioni in contesto di lavoro.

La violenza si verifica quando uno o più individui vengono aggrediti in contesto di lavoro.

Le molestie e la violenza possono essere esercitate: da uno o più superiori, da uno o più lavoratori o lavoratrici, con lo scopo o l'effetto di violare la dignità della persona, di nuocere alla salute e/o di creare un ambiente di lavoro ostile.

Le molestie sessuali ai sensi dell'Art. 26 del D.Lgs.198 11/4/2006 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna) sono considerate come discriminazioni

RIBADISCONO CHE

ogni atto o comportamento che si configuri come molestia o violenza nei luoghi di lavoro, secondo le definizioni sopra richiamate, è inaccettabile, pertanto:

- è riconosciuto il principio che la dignità delle lavoratrici e dei lavoratori non può essere violata da atti o comportamenti che configurano molestie o violenza;
- i comportamenti molesti o la violenza subiti nei luoghi di lavoro devono essere denunciati;
- le lavoratrici, i lavoratori e le imprese hanno il dovere di collaborare al mantenimento di un ambiente di lavoro in cui sia rispettata la dignità di ognuno e siano favorite le relazioni interpersonali, basate su principi di uguaglianza e reciproca correttezza;

ESPRIMONO PERTANTO CONCORDE VOLONTÀ DI

- dare la più ampia diffusione all'Accordo nel territorio provinciale ed in particolare presso le lavoratrici, i lavoratori e le imprese, nonché nei luoghi di lavoro;

- promuovere attività finalizzate alla sensibilizzazione degli attori ed alla prevenzione dei fenomeni, in particolare attraverso iniziative di informazione e formazione da realizzare nel territorio e presso le imprese con il coinvolgimento e la partecipazione della RSU/RLS e con i contributi del Referente del Nodo Provinciale contro le discriminazioni della Provincia di Vercelli Lella Bassignana e dei i Punti informativi;
- rendere note, nell'elenco allegato al presente Accordo (all. 1), le strutture ed i relativi recapiti sia del Nodo Territoriale contro le discriminazioni della Provincia di Vercelli sia dei Referenti della Associazioni firmatarie alle quali coloro che siano eventualmente state vittime di molestie o di violenza nei luoghi di lavoro potranno liberamente rivolgersi e che, per la loro specifica competenza, sono ritenuti i più idonei per affrontare eventuali problematiche dirette e indirette collegate a tali temi, con la discrezione necessaria al fine di proteggere la dignità e la riservatezza di ciascun soggetto coinvolto.
- verificare periodicamente, almeno una volta all'anno, l'attuazione dei contenuti del presente Accordo.

Nodo Provinciale contro le discriminazioni della Provincia di Vercelli Referente Lella Bassignana

Le Associazioni condividono l'Accordo

Ascom Confcommercio Imprese per l'Italia della provincia di Vercelli	Presidente Antonio Bisceglia
Coldiretti Vercelli- Biella- Novara –Vco	Vice Presidente Roberto Guerrini
Confederazione Italiana Agricoltori Novara – Vercelli – Vco	Presidente Manrico Brustia
Confcooperative Piemonte Nord	Presidente Giovanni Gallo
Confagricoltura Vercelli- Biella	Presidente Giovanni Perinotti
Confesercenti provincia di Vercelli	Presidente Gian Mario Ferraris
CUG ASL Vercelli	Presidente Patrizia Colombari
Legacoop Piemonte	Referente P. O. Valentina Gusella

Vercelli, 23 ottobre 2020